

IL CARRISTA D'ITALIA

Uso a reggere il morso
All'acciaio ruggente
Oggi il Carrista d'Italia
Porta nel petto l'orgoglio
Per diritto di sangue
Di reggere nel pugno
La ferrea e indomita forza
Di quell'impeto estremo
Che non si arrende al Destino
E nel pugno della Battaglia
Si frantuma in roghi
Dinioghi aspri di fiamme
Quando sul destriero di fuoco
Essa passò tuonando
In terra di El Alamein
E lanciò irata la folgore
Contro i Carristi d'Italia
Armati d'antico coraggio
E d'invincibile onore.
Oggi El Alamein
Ci restituisce la folgore
e l'invincibile onore
El Alamein l'Implacabile
Dagli artigli di ghiabi
Aspre le unghie di vento
In zuffa contro le dune
Che dentro il ventre maturano

Maternità di sabbie
E in zuffa contro se stesse
Perché la vita non sorga
in te immane telaio
Parato a tessere il nulla
Tu l'hai visto il Carrista
Battersi come un leone
Imprendibile quand'affrontato
Dalla parte dell'anima
Dalla parte del cuore
E da quella del suo valore
E intorno il ghigno del cerchio
Di mille bocche d'acciaio
Vomitanti uragani.
Il destriero della Battaglia
Dalla criniera di fuoco
Tremendo battè lo zoccolo
Sulla corazza del carro
E la sua flammea criniera
la porse alta al Carrista
Nella corsa nel Tempo
verso la Gloria Immortale

Mar. Magg. Carrista
Livio PORTAS

Solbiate Olona

1971